



SIRIA

TRA DISINFORMAZIONE E GEOPOLITICA

REDAZIONE DI OHIMAG

OHIMAG REPORT NR. 67 – FEBBRAIO 2025



<https://www.pexels.com/it-it/foto/bandiere-folla-tenendo-ragazzo-10629480/>

QUESTO BREVE SAGGIO PRENDE SPUNTO DA:

- PAOLO MOSSETTI, ISRAELE BOMBARDA ANCHE LA NUOVA SIRIA MA I MEDIA ITALIANI SI GUARDANO BENE DAL DIRLO, *INSIDE OVER*, 28 FEBBRAIO 2025;
- GRETA PANCHERI, LA DISINFORMAZIONE DANNEGGIA (ANCHE) IL *DECISION MAKING*: FOCUS SULLA SIRIA, *IARI*, 28 FEBBRAIO 2025;
- LORENZO CASTIGLIONE, *PROSPETTIVE LEVANTINE*, *IARI*, 28 FEBBRAIO 2025.

CONSIDERAZIONI DI OHIMAG

LA REDAZIONE HA NOTATO CON SORPRESA L'INSOLITA ABBONDANZA DI ARTICOLI SULLA SIRIA PUBBLICATI IL 28 FEBBRAIO. QUESTO IMPROVVISO INTERESSE MEDIATICO HA SUSCITATO LA NOSTRA CURIOSITÀ, SPINGENDOCI A ESAMINARE ATTENTAMENTE LE INFORMAZIONI DISPONIBILI PER DELINEARE LE TENDENZE EVOLUTIVE E LE POSSIBILI IMPLICAZIONI FUTURE DI QUANTO STA ACCADENDO IN SIRIA.

INVECE DI LIMITARCI A REGISTRARE QUESTO FENOMENO, ABBIAMO DECISO DI ADOTTARE UN APPROCCIO PROATTIVO, TRASFORMANDO L'OSSERVAZIONE IN UN'OPPORTUNITÀ PER APPROFONDIRE LA NOSTRA COMPrensIONE DELLA SITUAZIONE SIRIANA. PARTENDO DALLE INFORMAZIONI RACCOLTE, CI SIAMO POSTI L'OBIETTIVO DI IDENTIFICARE LE LINEE GUIDA CHE

EMERGONO DA QUESTO RINNOVATO INTERESSE MEDIATICO E DI SVILUPPARE UN'ANALISI DELLE TENDENZE EVOLUTIVE CHE POTREBBERO PLASMARE IL FUTURO DEL PAESE.

OHIMAG SI IMPEGNA A FORNIRE AI SUOI LETTORI UN'INFORMAZIONE OBIETTIVA E APPROFONDATA, CONTRIBUENDO A UNA MAGGIORE COMPrensIONE DI CONTESTI COMPLESSI E IN CONTINUA EVOLUZIONE.

INTRODUZIONE

LA SIRIA, NEL DELICATO PERIODO DI TRANSIZIONE POST-REGIME, SI TROVA A FRONTEGGIARE UNA DUPLICE SFIDA: LA GESTIONE DI UN ECOSISTEMA INFORMATIVO COMPROMESSO E IL RIPOSIZIONAMENTO STRATEGICO NEL CONTESTO GEOPOLITICO REGIONALE E INTERNAZIONALE. LA CADUTA DEL REGIME DI ASSAD NEL DICEMBRE 2024 HA INNESCATO UNA COMPLESSA DINAMICA DI RIASSETTO DEGLI EQUILIBRI DI POTERE, IN CUI POTENZE REGIONALI E INTERNAZIONALI COMPETONO PER AFFERMARE LA PROPRIA INFLUENZA.

SUL FRONTE INTERNO, LA DISINFORMAZIONE E LA MISINFORMAZIONE RAPPRESENTANO MINACCE SIGNIFICATIVE PER LA STABILITÀ E LA RICOSTRUZIONE DEL PAESE. LA MANIPOLAZIONE DELL'INFORMAZIONE, ATTRAVERSO TECNICHE AVANZATE COME I "DEEPAKES" E LA PROPAGANDA SUI SOCIAL MEDIA, POLARIZZA L'OPINIONE PUBBLICA, MINA LA FIDUCIA NELLE ISTITUZIONI E ALIMENTA TENSIONI SETTARIE. LA PERSISTENZA DI NARRAZIONI POLARIZZANTI OSTACOLA LA RICONCILIAZIONE NAZIONALE E MINACCIA DI FAR PRECIPITARE IL PAESE IN UNA NUOVA FASE DI CONFLITTO.

SUL FRONTE ESTERNO, LA SIRIA È DIVENTATA UN CROCEVIA DI INTERESSI GEOPOLITICI CONTRASTANTI. LA FRANCIA, LA GIORDANIA, L'IRAN, LA RUSSIA, ISRAELE E LA TURCHIA CERCANO DI SFRUTTARE IL VUOTO DI POTERE LASCIATO DAL REGIME DI ASSAD PER PERSEGUIRE I PROPRI OBIETTIVI STRATEGICI. IL NUOVO GOVERNO SIRIANO SI TROVA A DOVER NAVIGARE IN QUESTO SCENARIO COMPLESSO, CERCANDO DI BILANCIARE LE PRESSIONI ESTERNE E DI PROMUOVERE LA STABILITÀ E LA PROSPERITÀ DEL PAESE.

ASPETTI COMUNICATIVI

LA SIRIA, NEL DELICATO PERIODO DI TRANSIZIONE POST-REGIME, SI TROVA AD AFFRONTARE UNA SFIDA CRUCIALE: LA GESTIONE DI UN ECOSISTEMA INFORMATIVO COMPROMESSO. LA DISINFORMAZIONE, DEFINITA COME LA DIFFUSIONE INTENZIONALE DI INFORMAZIONI FALSE, E LA MISINFORMAZIONE, LA CONDIVISIONE INVOLONTARIA DI CONTENUTI NON VERIFICATI, RAPPRESENTANO MINACCE SIGNIFICATIVE PER LA STABILITÀ E LA RICOSTRUZIONE DEL PAESE. STUDI DI COMUNICAZIONE POLITICA EVIDENZIANO COME LA MANIPOLAZIONE DELL'INFORMAZIONE POSSA POLARIZZARE L'OPINIONE PUBBLICA, ERODERE LA FIDUCIA NELLE ISTITUZIONI E INCITARE CONFLITTI SETTARI, MINANDO IL TESSUTO SOCIALE E POLITICO DELLA NAZIONE.

L'ANALISI DEL TRATTAMENTO MEDIATICO INTERNAZIONALE, IN PARTICOLARE L'INSUFFICIENTE COPERTURA DEI BOMBARDAMENTI ISRAELIANI IN SIRIA, RIVELA UN FENOMENO DI "AGENDA-SETTING" SELETTIVO. LA TEORIA DELL'AGENDA-SETTING, SVILUPPATA DA MAXWELL MCCOMBS E DONALD SHAW, SUGGERISCE CHE I MEDIA, PUR NON DETERMINANDO COSA PENSARE, INFLUENZANO SU COSA PENSARE, STABILENDO L'IMPORTANZA RELATIVA DEGLI EVENTI. LA SCARSA ATTENZIONE A EVENTI IN CONTESTI GEOPOLITICI COMPLESSI PUÒ RIFLETTERE UN "BIAS" DI

COPERTURA, DOVE LA RILEVANZA PERCEPITA DI EVENTI È INFLUENZATA DA FATTORI GEOGRAFICI, CULTURALI E POLITICI, PORTANDO A UNA DISTORSIONE DELLA PERCEZIONE PUBBLICA.

DURANTE IL CONFLITTO SIRIANO, LA DISINFORMAZIONE È STATA IMPIEGATA COME STRUMENTO DI GUERRA COGNITIVA, UNA FORMA DI CONFLITTO CHE MIRA A INFLUENZARE LA PERCEZIONE E IL COMPORTAMENTO DEL NEMICO. IL REGIME DI ASSAD, ATTRAVERSO IL CONTROLLO DEI MEDIA STATALI, HA DIFFUSO NARRAZIONI VOLTE A DELEGITTIMARE L'OPPOSIZIONE, DIPINGENDOLA COME TERRORISTA O MERCENARIA. LA RUSSIA, CON CAMPAGNE DI "INFORMATION WARFARE", HA AMPLIFICATO QUESTE NARRAZIONI, UTILIZZANDO TECNICHE AVANZATE COME LA DIFFUSIONE DI "DEEPPAKES", VIDEO E AUDIO MANIPOLATI PER SEMBRARE AUTENTICI, E LA MANIPOLAZIONE DI SOCIAL MEDIA ATTRAVERSO BOT E TROLL. L'OPPOSIZIONE E I SUOI ALLEATI, A LORO VOLTA, HANNO IMPIEGATO TATTICHE DI "SPIN", MANIPOLAZIONE DELLE INFORMAZIONI PER PRESENTARE UNA VERSIONE FAVOREVOLE DEGLI EVENTI, E "FRAMING", SELEZIONE E PRESENTAZIONE DI ASPETTI SPECIFICI DI UNA QUESTIONE PER INFLUENZARE L'INTERPRETAZIONE DEL PUBBLICO.

LA PERSISTENZA DELLA DISINFORMAZIONE NEL PERIODO POST-CONFLITTO PONE SFIDE SIGNIFICATIVE PER LA RICOSTRUZIONE. STUDI DI PSICOLOGIA SOCIALE, COME QUELLI CONDOTTI DA GORDON ALLPORT, DIMOSTRANO COME L'ESPOSIZIONE PROLUNGATA A NARRAZIONI POLARIZZANTI POSSA RAFFORZARE I PREGIUDIZI, CREARE "CAMERE DI ECO" DOVE LE PERSONE SONO ESPOSTE SOLO A INFORMAZIONI CHE CONFERMANO LE LORO CONVINZIONI, E OSTACOLARE LA RICONCILIAZIONE. LA DIFFUSIONE DI TEORIE DEL COMLOTTO E DI NARRAZIONI SETTARIE PUÒ ALIMENTARE TENSIONI LATENTI, MINARE GLI SFORZI DI RICOSTRUZIONE E CREARE UN CLIMA DI SFIDUCIA E PAURA.

PER CONTRASTARE LA DISINFORMAZIONE, IL NUOVO GOVERNO SIRIANO PUÒ ADOTTARE DIVERSE STRATEGIE TESE A IMPLEMENTARE PROGRAMMI EDUCATIVI PER SVILUPPARE IL PENSIERO CRITICO E LA CAPACITÀ DI VALUTARE LE FONTI DI INFORMAZIONE, PROMUOVERE INIZIATIVE DI VERIFICA DEI FATTI, COINVOLGENDO ORGANIZZAZIONI INDIPENDENTI E GIORNALISTI E ADOTTARE POLITICHE DI APERTURA E TRASPARENZA, GARANTENDO L'ACCESSO ALLE INFORMAZIONI GOVERNATIVE

ASPETTI GEOPOLITICI

LA CADUTA DEL REGIME DI ASSAD NEL DICEMBRE 2024 HA INNESCATO UNA COMPLESSA DINAMICA DI RIPOSIZIONAMENTO STRATEGICO TRA LE POTENZE REGIONALI E INTERNAZIONALI. LA FRANCIA, DESIDEROSA DI RECUPERARE INFLUENZA NEL LEVANTE, OSSERVA CON ATTENZIONE L'EVOLUZIONE POLITICA IN SIRIA, CERCANDO DI SFRUTTARE LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DAL NUOVO CONTESTO. LA GIORDANIA, INVECE, MANIFESTA PREOCCUPAZIONE PER L'ESPANSIONISMO TURCO, TEMENDO CHE L'INFLUENZA DI ANKARA A DAMASCO POSSA DESTABILIZZARE ULTERIORMENTE LA REGIONE, GIÀ PROVATA DALLE CONSEGUENZE DEL PIANO DI TRUMP PER GAZA E DAL POSSIBILE AFFLUSSO DI RIFUGIATI PALESTINESI.

L'IRAN, INDEBOLITO DALLA PERDITA DEL SUO ALLEATO SIRIANO, SI CONCENTRA SUL MANTENIMENTO DELLA SUA INFLUENZA IN IRAQ, CONSIDERATO UN BALUARDO STRATEGICO, E SUL SOSTEGNO AGLI HOUTHY NELLO YEMEN, FONDAMENTALI PER ESERCITARE PRESSIONE SUL TRAFFICO MARITTIMO NEL MAR ROSSO. LA RUSSIA, A SUA VOLTA, RIPOSIZIONA LE SUE FORZE IN LIBIA, CONSIDERATA UNA BASE PIÙ SICURA E STRATEGICA PER LA SUA PROIEZIONE

NEL SAHEL, PUR CERCANDO DI MANTENERE UNA PRESENZA IN SIRIA ATTRAVERSO NEGOZIATI CON IL NUOVO GOVERNO.

ISRAELE, PUR CONSIDERANDO LA CADUTA DEL REGIME SIRIANO UN SUCCESSO STRATEGICO, SI TROVA DI FRONTE A UN DILEMMA: SOSTENERE I CURDI CONTRO LA TURCHIA, RISCHIANDO UN CONFLITTO CON ANKARA, O COLLABORARE CON QUEST'ULTIMA PER UNA SPARTIZIONE *DE FACTO* DEL TERRITORIO SIRIANO. LA TURCHIA, PRINCIPALE BENEFICIARIO DEL NUOVO SCENARIO, MIRA A ESPANDERE LA SUA INFLUENZA IN SIRIA E IRAQ, CON L'OBIETTIVO DI ACCEDERE AL GOLFO PERSICO, MA RISCHIA DI INIMICARSI ALTRI ATTORI REGIONALI E INTERNAZIONALI.

IL VERTICE IN ARABIA SAUDITA POTREBBE RIDEFINIRE GLI EQUILIBRI REGIONALI, CON UNA POSSIBILE CONVERGENZA TRA STATI UNITI E RUSSIA CHE RAFFORZEREBBE IL RUOLO DI RIYAD COME MEDIATORE REGIONALE.

ALL'INTERNO DELLA SIRIA, LE MILIZIE CURDE, CHE CONTROLLANO IL NORD-EST DEL PAESE, E I MEMBRI DEL VECCHIO REGIME ALAWITA RAPPRESENTANO POTENZIALI FONTI DI INSTABILITÀ. IL RITORNO DEI COMBATTENTI STRANIERI E DEI MILITARI SIRIANI POTREBBE DESTABILIZZARE ULTERIORMENTE LA REGIONE, COME DIMOSTRATO DALL'ESPERIENZA DELLA TUNISIA.

IL NUOVO GOVERNO SIRIANO SI TROVA DI FRONTE A SCELTE CRUCIALI: AVVIARE UN PROCESSO DI RICOSTRUZIONE PACIFICA, PROMUOVENDO LA RICONCILIAZIONE NAZIONALE E LA GOVERNANCE INCLUSIVA, O RISCHIARE UNA NUOVA FASE DI CONFLITTO, CON RIPERCUSSIONI GLOBALI.

LA GESTIONE DELLE MILIZIE, ATTRAVERSO UN PROCESSO DI SMILITARIZZAZIONE E REINTEGRAZIONE, LA PROMOZIONE DELLA GIUSTIZIA TRANSIZIONALE PER AFFRONTARE LE VIOLAZIONI DEI DIRITTI UMANI COMMESSE DURANTE IL CONFLITTO, E LA LOTTA ALLA DISINFORMAZIONE, ATTRAVERSO L'ALFABETIZZAZIONE MEDIATICA E IL FACT-CHECKING, SARANNO DETERMINANTI PER IL FUTURO DELLA SIRIA.

LA CAPACITÀ DEL NUOVO GOVERNO DI COSTRUIRE UN CONSENSO NAZIONALE, PROMUOVERE LA GOVERNANCE INCLUSIVA E AFFRONTARE LE SFIDE ECONOMICHE E SOCIALI SARÀ FONDAMENTALE PER LA STABILITÀ E LA PROSPERITÀ DEL PAESE.

CONCLUSIONI

LA SIRIA SI TROVA IN UN MOMENTO DI TRANSIZIONE CRITICO, SEGNA TO DA UNA COMPLESSA INTERAZIONE TRA DINAMICHE INTERNE ED ESTERNE. LA GESTIONE DELL'ECOSISTEMA INFORMATIVO, COMPROMESSO DALLA DISINFORMAZIONE E DALLA MISINFORMAZIONE, È CRUCIALE PER LA STABILITÀ E LA RICOSTRUZIONE DEL PAESE. PARALLELAMENTE, IL NUOVO GOVERNO DEVE NAVIGARE IN UN CONTESTO GEOPOLITICO COMPLESSO, IN CUI POTENZE REGIONALI E INTERNAZIONALI COMPETONO PER L'INFLUENZA. LA CAPACITÀ DI BILANCIARE QUESTI FATTORI, PROMUOVENDO LA RICONCILIAZIONE NAZIONALE E LA GOVERNANCE INCLUSIVA, SARÀ DETERMINANTE PER IL FUTURO DELLA SIRIA. LA SFIDA È ARDUA, MA UN APPROCCIO BASATO SULL'EVIDENZA, SULLA COLLABORAZIONE E SULLA PROMOZIONE DEI DIRITTI UMANI PUÒ CONTRIBUIRE A COSTRUIRE UN FUTURO PIÙ STABILE E PROSPERO PER IL PAESE.

RACCOMANDAZIONI

PER AFFRONTARE LE SFIDE DELLA TRANSIZIONE, IL NUOVO GOVERNO SIRIANO DOVREBBE ADOTTARE LE SEGUENTI RACCOMANDAZIONI:

- PROMUOVERE L'ALFABETIZZAZIONE MEDIATICA, IMPLEMENTANDO PROGRAMMI EDUCATIVI PER SVILUPPARE IL PENSIERO CRITICO E LA CAPACITÀ DI VALUTARE LE FONTI DI INFORMAZIONE.
- SOSTENERE IL FACT-CHECKING, PROMUOVENDO INIZIATIVE DI VERIFICA DEI FATTI, COINVOLGENDO ORGANIZZAZIONI INDIPENDENTI E GIORNALISTI.
- GARANTIRE LA TRASPARENZA, ADOTTANDO POLITICHE DI APERTURA E TRASPARENZA, GARANTENDO L'ACCESSO ALLE INFORMAZIONI GOVERNATIVE E PROMUOVENDO LA LIBERTÀ DI STAMPA.
- PROMUOVERE LA RICONCILIAZIONE NAZIONALE, AVVIANDO UN PROCESSO DI GIUSTIZIA TRANSIZIONALE PER AFFRONTARE LE VIOLAZIONI DEI DIRITTI UMANI E PROMUOVERE IL DIALOGO TRA LE DIVERSE COMUNITÀ.
- GESTIRE LE MILIZIE, AVVIANDO UN PROCESSO DI SMILITARIZZAZIONE E REINTEGRAZIONE DELLE MILIZIE, GARANTENDO LA SICUREZZA E LA STABILITÀ DEL PAESE.
- COLLABORARE CON LA COMUNITÀ INTERNAZIONALE, COLLABORANDO CON ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI, GOVERNI STRANIERI E PIATTAFORME DI SOCIAL MEDIA PER SVILUPPARE STRATEGIE DI CONTRASTO ALLA DISINFORMAZIONE E PROMUOVERE LA STABILITÀ REGIONALE.
- PROMUOVERE LA GOVERNANCE INCLUSIVA, GARANTENDO LA PARTECIPAZIONE DI TUTTE LE COMUNITÀ E I GRUPPI POLITICI AL PROCESSO DECISIONALE, PROMUOVENDO LA DEMOCRAZIA E LO STATO DI DIRITTO.

OH! MAG – REPORT GEOPOLITICO

I CONTRIBUTI SONO DIRETTA RESPONSABILITÀ DEGLI AUTORI E NE RISPECCHIANO LE IDEE PERSONALI. LE FOTO PRESENTI IN QUESTA CPM SONO STATE DI MASSIMA PRESE DAL WEB, CITANDONE SEMPRE LA FONTE. SE QUALCUNO DOVESSE RITENERE NECESSARIO RIMUOVERLE O MODIFICARNE GLI AUTORI, PUÒ CONTATTARCI SUL SITO OHMAGAZINE.COM E SARÀ PRONTAMENTE ACCONTENTATO. LA RIPRODUZIONE, TOTALE O PARZIALE, È AUTORIZZATA A CONDIZIONE DI CITARE LA FONTE.